

Rassegna del 12/05/2014

ENAV

12/05/2014	Sicilia	6 Le donne controllori dei cieli catanesi - Sulla torre di controllo con gli angeli del volo	Grasso Ombretta	2
12/05/2014	Sicilia	6 «Nervi saldi e decisioni rapide» la sicurezza è sempre più donna	O.c	4

ENAV

IL REPORTAGE

Le donne
controllori
dei cieli
catanesi

OMBRETTA GRASSO PAGINA 6

Sulla torre di controllo con gli angeli del volo

Il responsabile Massimiliano Floris: «Catania gestisce oltre 90mila movimenti l'anno. Dati in crescita per il 2014»

Fontanarossa. Cosa accade dietro le quinte dello scalo etneo che è nella top five italiana. Per scoprire il lavoro degli uomini (e delle donne) dell'Enav che gestiscono centinaia di aerei ogni giorno

OMBRETTA GRASSO

CATANIA. Quando si arriva in cima è difficile non restare sopraffatti dal panorama mozzafiato. Nella grande sala dalle enormi vetrate oscurate, nel nido dei controllori del traffico aereo a 30 metri di altezza, si domina tutto l'aeroporto di Fontanarossa. La vista si allunga sull'orizzonte sgombro, alle spalle il gigante Etna, a ovest il profilo della costa. La torre di controllo è un mondo a parte, in cui il silenzio denso di attesa è scandito da frasi in codice e tutti sono assorti, concentrati nel seguire i movimenti degli aerei. È il cuore dell'aeroporto, da dove si dà l'ok per decollare e per atterrare, si decidono le operazioni di sicurezza e in poco tempo si devono gestire le situazioni critiche. Ai controllori, alla loro professionalità ed esperienza, ai loro nervi saldi è affidata la sicurezza di migliaia di passeggeri ogni giorno.

Massimiliano Floris, responsabile del Centro aeroportuale assistenza al volo degli aeroporti di Catania e Comiso, apre le porte della torre di controllo, sempre operativa grazie ai 50 dipendenti di cui 25 controllori del traffico aereo, 15 esperti assistenza al volo, 7 unità in struttura, oltre al personale della **Techno Sky** che si occupa della manutenzione dell'efficienza tecnologica. «L'E-

nav a Catania gestisce oltre 90 mila movimenti l'anno dei quali circa 60 mila commerciali, e 30 mila a carattere istituzionale con voli di Stato, di forze armate o dell'aeroclub - racconta Floris - per un volume medio di traffico giornaliero di 260 voli, con punte di 352 movimenti ed una capacità oraria fino a 35 movimenti tra arrivi e partenze». Numeri che portano lo scalo catanese nella top five italiana con Roma, Milano, Venezia e Bologna. «In un momento di

«Catania tra i 6 aeroporti in cui ci sarà la riconfigurazione elettronica»

forte crisi che ha colpito anche il trasporto aereo, l'aeroporto ha un dato in pareggio rispetto al 2012, ma le cifre del primo trimestre del 2014 segnalano già una crescita superiore al 7% che, per quanto prevediamo dalle richieste delle compagnie, potrebbe raddoppiare durante l'estate». Nel primo anno di vita Comiso ha registrato «1.800 movimenti commerciali e 3 mila voli di carattere istituzionale o di aeroclub».

Nella sala sono al lavoro cinque controllori: uno è il responsabile del movi-

mento a terra degli aeromobili (controllore ground) che poi trasferisce il controllo alla collega che gestisce le operazioni in pista fino al decollo (controllore delivery) e fornisce l'autorizzazione di rotta. Il terzo si occupa del coordinamento, gli altri due intervengono se il flusso aumenta o per coprire le pause nelle 8 ore di turno. Il controllo di torre gestisce la prima fase del volo in partenza e in arrivo. Il volo è gestito dai Centri di controllo d'area di Roma, Milano, Padova e Brindisi. «Ci sono una decina di procedure di uscita e di atterraggio da Fontanarossa che dipendono dalla direzione dei venti e dalle condizioni meteo», spiega Floris che ripete come sicurezza ed efficienza siano gli obiettivi costanti del loro lavoro. «Stiamo completando con investimenti significativi l'implementazione dei più moderni sistemi di radioassistenza e quelli degli aiuti visivi luminosi. Con il sistema Egnos c'è un geoposizionamento più accurato e si perfeziona il sistema di atterraggio strumentale. Si migliorano anche le rotte per ottenere risparmio di carburante e minore impatto ambientale. Il futuro? Fontanarossa è inserito nei primi sei aeroporti del programma di investimento di Enav: entro l'anno sarà rinnovata e ampliata la strumentazione della sala operativa».



I numeri

60 MILA movimenti commerciali l'anno

30 MILA movimenti di carattere istituzionale

260 VOLI in media al giorno

350 VOLI è il picco raggiunto

Le stime

+7,5% CRESCITA movimenti nel primo trimestre del 2014

+10-15% CRESCITA di previsione di movimenti per l'estate

30 L'ORA la capacità di gestione del traffico aereo



IL CAPO IMPIANTO

AL VERTICE. Massimiliano Floris responsabile **Enav** del Centro aeroportuale di Catania e di Comiso. A destra il controllore Nicola Di Martino, controllare radar dell'aeronautica, 32 anni d'esperienza, da 13 anni **all'Enav**



CONTROLLORI DEL TRAFFICO

ESPERIENZA VENTENNALE

Pietro Pulvirenti, di Ragalna (Ct) controllore del traffico aereo, 25 anni di esperienza. A destra, Anna Maria Priviera, catanese, controllore del traffico aereo da 19 anni



CONTROLLORI DEL TRAFFICO

DAL PARCHEGGIO AL DECOLLO.

Giada Cocchiaro, catanese, controllore da 19 anni, a destra Roberta Di Giorgio controllore da 11 anni. I controllori gestiscono il traffico generato dagli aeromobili nella movimentazione nell'area di parcheggio, sulle piste e nella fase di decollo e atterraggio



CONTROLLO A VISTA E, IN BASSO, LA STRUMENTAZIONE



l'Enav, l'Ente nazionale per l'assistenza al volo è la società che fornisce 24 ore su 24 il servizio di controllo del traffico aereo civile in Italia. **Enav** ha 4.200 dipendenti e gestisce oltre 1,6 milioni di voli l'anno. A fianco la torre di controllo dell'aeroporto di Fontanarossa a Catania (Foto di Antonio Parrinello)

LE STORIE

«Nervi saldi e decisioni rapide» la sicurezza è sempre più donna

CATANIA. Nella luce abbagliante si ritaglia la silhouette aggraziata di una giovane donna. Armata di binocolo, scruta attraverso una vetrata infinita che toglie il fiato l'ampio orizzonte della pista dell'aeroporto. Anna Maria Privitera, 43enne catanese, sposata e mamma di due ragazzi, controllore di volo, da 19 anni guarda il mondo dalla cima della torre. «Controllore del traffico aereo - corregge sorridendo - un lavoro bellissimo, gestiamo i decolli, gli atterraggi e gli avvicinamenti agli scali. Seguiamo tutto con gli strumenti, ma il controllo a vista è ancora fondamentale». Anna Maria è uno degli «angeli» dei cieli catanesi, una realtà «rosa» in grande crescita: quasi un terzo dei controllori Enav è donna. «Ho frequentato l'istituto tecnico aeronautico di Catania, ero affascinata da questo mondo - racconta - ma non ho mai desiderato diventare un pilota, ho sempre sognato di fare il controllore perché mi piace gestire le situazioni, organizzare. La cosa più difficile del mio lavoro? E' anche la più bella: dover prendere decisioni in pochissimo tempo, essere determinati per fare in modo che il traffico aereo

sia sempre fluido e soprattutto sicuro. Anche se ci sono delle procedure standardizzate per ogni possibile situazione, il fattore umano conta molto». «Per esempio nel contatto con i piloti - intervieni Giada Cocchiario, catanese, sposata, anche lei da 19 anni controllore del traffico aereo - persino il tono della voce è importante, deve dare sicurezza, far sentire che tutto è sotto controllo, infondere fiducia anche nei momenti che possono essere critici. Perché oltre al sangue freddo e alla determinazione bisogna saper lavorare in squadra, sapersi fare capire, siamo sempre in turni di 4-5 persone e operiamo insieme, il coordinamento è necessario». Spiega di avere «la passione del controllo»: mi piace avere responsabilità e non sentirla. Prevenire, organizzare, decidere in poco tempo - confessano entrambe - fa parte anche della loro vita quotidiana, «ma non è un male, aiuta a risolvere i problemi».

Roberta Di Giorgio, anche lei catanese, sposata, era un'insegnante di inglese che ha scoperto «la passione per questo lavoro». «I corsi sono selettivi, i test psicofisi-

ci e il colloquio in inglese serve solo ad essere ammessi». Al corso si impara a osservare gli aerei valutando le distanze e le quote, «così come impariamo ad ascoltare più voci contemporaneamente, i colleghi accanto e i piloti. Insomma, a fare più cose insieme come capita spesso alle donne». L'Academy dell'Enav forma i controllori con un corso di un anno e tre mesi, seguito dall'addestramento affiancati da un istruttore, quindi gli esami e aggiornamenti per il resto della vita.

Completano la squadra al lavoro Nicoletta Di Martino e Pietro Pulvirenti. Il primo, romano, ha iniziato nell'aeronautica come controllore radar nell'82. Dopo un passaggio a Sigonella, per amore della moglie catanese è rimasto «felicamente» ai piedi dell'Etna. «E' un lavoro bellissimo perché ogni giorno c'è qualcosa di diverso». Pulvirenti, di Ragalna, è all'Enav da ben 25 anni. «Il fascino di questo lavoro? L'adrenalina: ti senti sempre partecipe di quello che succede. Sei sempre operativo all'interno di ogni situazione. Le scelte, le decisioni che prendi servono a far volare nel modo più sicuro».

O. G.



Un trio femminile nella sala di controllo della torre

